



Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.
Unità Organizzativa Edilizia

Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017

**Modalità e criteri per la presentazione delle manifestazioni di
interesse per la costruzione di edifici da destinare a
Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica.**

1 - PREMESSA

1. Il D.Lgs. 13/04/2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107” all’art. 3, comma 4, ha autorizzato l’istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) a destinare, nell’ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili di cui all’articolo 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e fino ad un massimo di 150 milioni per il triennio 2018-2010, risorse finalizzate a favorire la costruzione di edifici da destinare Poli per l’infanzia innovativi a gestione pubblica, da costruirsi anche presso direzioni didattiche o istituti comprensivi del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Con Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 637 del 23/08/2017, sono state ripartite le risorse di cui all’art. 3, comma 4, del citato D.Lgs. 13/04/2017, n. 65 nonché individuati i criteri per l’acquisizione, da parte delle Regioni, delle manifestazioni di interesse degli enti locali in piena disponibilità e proprietà delle aree oggetto di intervento ed interessati alla costruzione di Poli per l’infanzia innovativi a gestione pubblica.

Le Regioni, ai sensi dell’art. 2 del citato Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017, provvedono a selezionare da uno a tre interventi sul proprio territorio e a dare formale comunicazione della selezione al Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca entro il 20/01/2018 (150 giorni dall’adozione del provvedimento), al fine di consentire, al Ministero, l’avvio della seconda fase prevista dalla norma e relativa all’indizione di specifico concorso con procedura aperta, anche mediante procedure telematiche, avente ad oggetto proposte progettuali relative agli interventi individuati dalla Regione nei limiti delle risorse assegnate che, per il Veneto, ammontano ad € 13.431.953,74.

Secondo quanto disposto dal citato art.3, comma 8, del Decreto MIUR n. 637 in data 23/08/2017, i progetti sono valutati da una commissione nazionale di esperti che comunica al MIUR l’ordine di classifica ai fini del finanziamento.

Gli Enti locali in piena disponibilità e proprietà delle aree oggetto degli interventi relativi ai progetti selezionati potranno quindi affidare i successivi livelli di progettazione ai progettisti individuati a seguito del concorso citato, ai sensi dell’articolo 156, comma 6, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e smi.

Gli immobili saranno costruiti a spese di INAIL, a valere sui fondi di cui al comma 4 dell’art. 3 del D.Lgs. 13/04/2017, n. 65, che ne manterrà la proprietà fino ad ammortamento dell’investimento.

Il MIUR pagherà ad INAIL i relativi canoni di locazione affinché gli Enti possano utilizzare gli edifici scolastici senza oneri.

Le risorse di cui art.3, comma 4, del D.Lgs. 13/04/2017, n. 65, come suddivise tra le varie Regioni con il Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017, sono destinate a finanziare esclusivamente il costo per la costruzione dei Poli per l’infanzia innovativi a gestione pubblica, compresa l’acquisizione delle aree.

Non sono in ogni caso ammesse e sono quindi a carico dell’Ente Locale le spese per :

- indagini preliminari,
- progettazione;
- arredi, allestimenti e attrezzature per la didattica;
- eventuale demolizione dei fabbricati;
- bonifica delle aree;
- spese per la collocazione temporanea degli alunni durante i lavori

2 - OBIETTIVO GENERALE

1. Il presente Bando è finalizzato alla formazione delle graduatorie per l’individuazione delle manifestazioni di interesse proposte dagli Enti locali interessati alla istituzione di un sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l’infanzia e dalle scuole dell’infanzia, al fine di garantire ai bambini ed alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell’offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie, mediante costruzione di edifici da destinare a Poli per l’infanzia innovativi a gestione pubblica, ai sensi e per gli effetti del Decreto MIUR. n. 637 del 23/08/2017, in attuazione di quanto disposto all’art 3, comma 4 del D.Lgs. 13/04/2017, n. 65.

3 – OGGETTO DELLA GRADUATORIA

1. Possono essere collocate in graduatoria le proposte presentate dagli Enti locali in piena disponibilità e proprietà delle aree sulle quali manifestano l’interesse a realizzare un Polo per l’infanzia innovativo a gestione pubblica, come definito all’art. 3, comma 1, del D.Lgs. 65/2017.

4 – DESTINATARI DEL BANDO

1. Possono presentare la manifestazione di interesse, necessaria per la collocazione in graduatoria, esclusivamente Enti locali della Regione del Veneto.

5 – CONTENUTI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

1. Ogni Ente può presentare una sola manifestazione di interesse;
2. Ogni proposta deve avere ad oggetto una sola area sulla quale realizzare un nuovo Polo per l'infanzia;
3. L'area oggetto della proposta deve essere nella piena disponibilità e proprietà dell'ente ed urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e quanto altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione, anche tenuto conto di eventuale contestuale dismissione di immobili in locazione passiva. Tenuto conto dell'esigenza prioritaria di contenere il consumo di territorio, saranno privilegiate le scelte progettuali volte alla costruzione di un Polo per l'Infanzia in sostituzione di un servizio educativo comunale per l'infanzia o scuola comunale dell'infanzia da demolire, giusta LR 06/06/2017, n. 14;
4. Le dimensioni dell'area devono rispettare i parametri minimi di cui all'art. 5 della LR 23/04/1990, n. 32 e DGR n. 84 del 16/01/2007 (servizio educativo comunale per l'infanzia) nonché del decreto del Ministero dei lavori pubblici, di concerto con il Ministero per la pubblica istruzione, 18 dicembre 1975; (scuola comunale dell'infanzia)
5. L'ampiezza del bacino territoriale di riferimento deve essere determinata tenuto conto della popolazione scolastica interessata dalla proposta, degli obiettivi di razionalizzazione della rete scolastica e di accorpamento o aggregazione di più sedi scolastiche esistenti, anche nell'ottica di una edilizia sostenibile;
6. Deve essere prevista la disponibilità di un servizio di trasporto per garantire collegamenti adeguati alle esigenze del territorio e dell'utenza della scuola da realizzare;
7. L'Ente deve garantire un'ampia apertura e coinvolgimento del territorio offrendo, con la proposta, servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali;
8. Deve essere definito il progetto didattico connesso alla costruzione del Polo d'infanzia;
9. Deve essere illustrato il livello di innovazione didattica che si intende promuovere nella nuova scuola, anche attraverso la sperimentazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento;
10. Le proposte devono garantire il rispetto delle specifiche normative tecniche vigenti nonché delle disposizioni regionali in materia di accreditamento per le strutture di prima infanzia, giusta LR 16/08/2002, n. 22 e relative disposizioni attuative approvate con DGR n. 84 del 16/01/2007;
11. Il costo complessivo della proposta va determinato tenuto conto del costo parametrico per le scuole materne di cui al prezzario regionale vigente applicato alla superficie complessiva dell'edificio. L'eventuale scostamento del costo complessivo rispetto a quello risultante dall'applicazione del costo parametrico di cui al prezzario regionale deve essere adeguatamente motivato.

6 - MODALITA' E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

1. La manifestazione di interesse, pena l'inammissibilità, deve essere compilata sulla base dello schema di cui all'**Allegato B** "Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017 - Modulo per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica" al provvedimento di approvazione del presente Bando che, pena inammissibilità, deve riportare tutti i contenuti ed allegati previsti dallo stesso ed essere regolarmente sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente.
2. Ai fini della presentazione della manifestazione di interesse, gli enti interessati devono inoltre provvedere, pena l'inammissibilità della stessa, a compilare e produrre la Dichiarazione di cui all'**Allegato C** "Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017 - Dichiarazione sulla sussistenza delle condizioni di partecipazione ed attribuzione dei punteggi di cui alla proposta di manifestazione di interesse per la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica" al provvedimento di approvazione del presente Bando, che dovrà essere sottoscritta, pena l'inammissibilità della manifestazione d'interesse, dal rappresentante legale dell'Ente.
3. Ai fini della presentazione della manifestazione di interesse, gli enti interessati devono infine provvedere, pena l'inammissibilità della stessa, a compilare e produrre la Scheda Intervento di cui all'**Allegato D** "Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017 - Scheda intervento di cui alla proposta di manifestazione di interesse per la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica" al provvedimento di approvazione del presente Bando, che dovrà essere sottoscritta, pena l'inammissibilità della manifestazione d'interesse, dal rappresentante legale dell'Ente, completa dei relativi allegati.
4. La Regione si riserva di effettuare controlli a campione sulle domande presentate e sulla relativa documentazione a corredo, richiedendo agli Enti la necessaria documentazione progettuale e amministrativa. Gli Enti si impegnano a trasmettere la documentazione entro i termini che verranno indicati, pena l'esclusione dalla graduatoria.
5. Le manifestazioni di interesse, predisposte secondo quanto sopra specificato e complete dei prescritti documenti elencati al successivo art.7, devono essere inviate, pena inammissibilità, entro il termine perentorio del **15/12/2017**, esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo:

infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it

6. Ai fini del rispetto della scadenza del termine, fa fede la data d'invio della domanda che risulta dalla "ricevuta di accettazione" della Posta Elettronica Certificata (PEC).
7. L'invio mediante PEC deve essere effettuato secondo le modalità consultabili al seguente sito:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>
8. Le manifestazioni di interesse prodotte con modalità diverse da quanto sopra precisato non saranno considerate ammissibili. L'Amministrazione mittente è tenuta a verificare l'effettiva ricezione della PEC da parte della Regione del Veneto.

Il campo oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura:

“Unità Organizzativa Edilizia – manifestazione di interesse per la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica (D.Lgs. 13/04/2017, n. 65, art. 3, comma 4; Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017).”

7 – FORMAZIONE E APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

1. Le manifestazioni di interesse verranno elencate all'interno della graduatoria, secondo l'ordine decrescente del punteggio assegnato, sulla base della dichiarazione di cui all'**Allegato C**; al fine di garantire l'utilizzo l'intera copertura della somma destinata al Veneto, tenuto conto della limitazione al numero di 3 degli interventi selezionabili e della necessità di favorire la differenziazione della consistenza dimensionale degli interventi, la graduatoria viene suddivisa nelle seguenti fasce di priorità:
 - 1^ - costo superiore 7 milioni di euro;
 - 2^ - costo superiore 4 milioni di euro e fino a 7 milioni di euro;
 - 3^ - costo superiore 3 milioni di euro e fino a 4 milioni di euro;
 - 4^ - costo fino a 3 milioni di euro;

La selezione sarà effettuata scegliendo l'intervento con maggiore punteggio di ciascuna fascia a partire dalla prima e proseguendo in ordine di priorità. La procedura proseguirà nello stesso ordine fin alla individuazione dei tre interventi.
2. Nel caso risultino più interventi con lo stesso punteggio, l'ordine in graduatoria viene dato dalla data e dall'ora di invio della domanda;
3. La selezione sarà approvata, previo parere dell'ANCI regionale, con provvedimento della Giunta Regionale e comunicata al MIUR entro il **20/01/2018**, ai fini del proseguimento dell'iter previsto dei commi da 156 a 158 dell'art. 1 della L. 107/2015.